

Dieter Schwab e Anatol Dutta, *Familienrecht*, 32. Auflage (München, Verlag C.H. Beck, 2024) pp. XX +594.

Dopo più di quarant'anni, Dieter Schwab, professore emerito dell'Università di Regensburg, nomina quale suo erede scientifico del volume sul diritto di famiglia (appartenente alla Collana "Grundrisse des Rechts" pubblicata dall'editore Beck) Anatol Dutta, professore presso la prestigiosa Università di Monaco.

Nell'introduzione alla prima edizione pubblicata nel 1980, Schwab sottolinea le trame della materia sollecitate da continui cambiamenti nella società e da febbrile attività riformatrice del legislatore, le cui trasformazioni sono equiparate a quelle profonde accadute due secoli prima, nell'età riformatrice dell'Illuminismo. Le linee di illustrazione della materia sono sempre state sviluppate mantenendo sempre vive le interazioni fra ordito legislativo, composto da norme, disposizioni e principi, e dimensione sociale del fenomeno della famiglia, curando con attenzione gli sviluppi storici.

Nella sua prima introduzione, Dutta esordisce riconoscendo come a questo manuale sono debitori della formazione più generazioni di giuristi, fra i quali egli stesso. L'Autore attuale sente il peso dell'impegno scientifico, che ad una lettura dell'opera sembra aver adempiuto con grande senso di responsabilità mantenendo un alto livello qualitativo.

In sintonia con lo spirito della Collana, il volume delinea in maniera limpida le conoscenze essenziali per una preparazione all'esame statale, arricchendo il testo con numerosi esempi tratti dai casi risolti dalla giurisprudenza tradizionale e attuale e da indicazioni bibliografiche, situate all'inizio di quasi tutti i cento i paragrafi che compongono l'opera.

Nel corso del tempo la società corre e il legislatore rincorre con affanno le esigenze e i bisogni per tenere sempre in ordine l'interazione del "donné" e del "construit" (L.-J. CONSTANTINESCO, *Il metodo comparativo*, ed. it. di A. Procida Mirabelli di Lauro, Torino, 2000, p. 191 ss., spec. 209 s.). E le novità non sono poche, sia allo stadio di riforme *in itinere*, dove addirittura il Governo appena insediato aveva promesso una riforma generale del diritto di famiglia. A questo proclama non è seguito qualcosa di concreto, tuttavia hanno avuto avvio progetti di riforma sul diritto agli alimenti, sulla filiazione nonché sulla introduzione di una comunità di responsabilità (*Verantwortungsgemeinschaft*). Di recente sono entrate in vigore la legge sulla riforma del diritto del nome coniugale e familiare, che entrerà in vigore il 1° maggio 2025 (cfr. H. SCHMITZ, *Schrotschussprinzip im Namensrecht*, in *FamRZ*, 2024, p. 1329 ss.; C. CAMPBELL, *Reform des Namensrechts*, in *NJW-Spezial*, 2024, p.

132), così come di importante interesse è la legge sulla modernizzazione del diritto delle società di persone, che disciplina ora, per la prima volta in modo autonomo, la società interna (*Innengesellschaft*), istituto di rilievo anche per il diritto delle unioni di fatto (M. WELLENHOFER, *Die Ehegatteninnengesellschaft nach dem Gesetz zur Modernisierung des Personengesellschaftsrechts*, in *NZFam*, 2024, p. 337 ss.).

Questa edizione sicuramente conferma la sua collocazione editoriale, quale strumento prezioso non soltanto per formare tutti coloro che devono affrontare gli esami di Stato, ma altresì molto utile per i pratici ai fini di un aggiornamento in un settore del diritto civile, come quello della famiglia, caratterizzato da rapidi e continui mutamenti.

[R. F.]